



*Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*



Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio
e del mare - Segreteria Ministro

Uprot MINISTRO - 2013 - 0006684 del 09/12/2013

Invio un saluto ed esprimo il mio apprezzamento per l'importante lavoro svolto in questi anni dal

Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, che ha consentito un utile scambio di esperienze riguardo alle diverse modalità di nascita ed applicazione di questo strumento di programmazione negoziata in varie realtà italiane, promuovendo la circolazione di buone pratiche.

I temi trattati all'interno del convegno sono per me di grande interesse e mi auguro che dalla giornata di oggi nascano riflessioni utili all'identificazione di nuovi modelli di governo del territorio, in grado di superare criticità ambientali complesse e rispondere in maniera adeguata agli effetti di episodi un tempo considerati eccezionali e ormai sempre più frequenti, quali ad esempio le abbondanti piogge in tempi limitati che hanno recentemente colpito la Sardegna e altre regioni italiane. È giunto il tempo di cambiare decisamente approccio e dar vita ad una politica differente nella gestione del territorio e dei sistemi fluviali, che punti all'arresto del consumo di suolo e dell'artificializzazione dei corpi idrici, e al ripristino degli equilibri e delle dinamiche naturali per ottenere gli obiettivi sinergici di ridurre il rischio idrogeologico e restituire valore all'ambiente ed al paesaggio. È necessario per intervenire in maniera rapida ed efficace sulle molte criticità che affliggono il nostro sistema idrografico e adempiere pienamente agli obblighi comunitari in materia di qualità delle acque. Ma rappresenta anche una occasione imperdibile per impostare un nuovo modello di sviluppo che guardi alla tutela delle aree naturali e alla valorizzazione dei territori di qualità come elementi strategici per il rilancio dell'economia del Paese. Perché questo accada c'è bisogno di attivare un insieme complesso di azioni e misure, che necessitano anche di impegni comuni e percorsi volontari di collaborazione tra attori pubblici e privati. In questa ottica i Contratti di Fiume, in qualità di strumenti di programmazione basati sul coinvolgimento dei portatori d'interesse e sulla condivisione degli obiettivi e delle azioni, possono svolgere un ruolo importante per l'implementazione di processi virtuosi che puntino in maniera prioritaria alla riqualificazione ambientale degli ambiti idrografici.

Sono lieto di inviare alla comunità nazionale dei Contratti di Fiume che oggi si incontra a Firenze, alle Istituzioni, alle Associazioni e ai Tecnici che la animano e alimentano, un sincero augurio per un proficuo esito dei lavori.

On Andrea Orlando

Dott. Massimo Bastiani
Coord. Tavolo Nazionale Contratti
di Fiume Via B. Ubaldi
Centro Direzionale Prato int.39
06024 Gubbio